



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi

**Al Presidente del Consiglio
regionale della Campania
Dr.ssa Rosa D'Amelio
Sede**

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, l'interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del regolamento interno del Consiglio, avente ad oggetto **“Azioni di contrasto all'inquinamento del fiume Agnena (CE).”**

Salerno 18 maggio 2020

**Il Consigliere regionale
Vincenzo Maraio**



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.1736/1

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi

All'Assessore all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

SEDE

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del Regolamento interno del Consiglio regionale avente ad oggetto: **“Azioni di contrasto all'inquinamento del fiume Agnena (CE).”**

Il sottoscritto Consigliere regionale **Vincenzo Maraio**,

Premesso che

La Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e del patrimonio rurale; degli ecosistemi e della biodiversità, come previsto dalle Convenzioni internazionali e dalla normativa comunitaria;

le acque superficiali costituiscono oggetto di tutela della normativa europea, nazionale e regionale, al fine di prevenirne e ridurre l'inquinamento e perseguirne utilizzi sostenibili;

nell'ultimo quindicennio la protezione e la salvaguardia delle acque superficiali hanno conosciuto un vero e proprio salto di paradigma, con il passaggio da un approccio di tipo esclusivamente prescrittivo o di impostazione paesaggistica ad un approccio più organico, orientato alla conoscenza e alla tutela dei bacini idrografici e degli ecosistemi fluviali, lacuali e marino-costieri nella loro complessità, intesi come insiemi di elementi idrologici, morfologici e biologici e che la tutela degli ecosistemi così individuati costituisce premessa imprescindibile per la conservazione e la valorizzazione delle valenze e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche, e per la contestuale salvaguardia dei territori;

la Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze, elabora, approva ed aggiorna il Piano regionale di bonifica delle aree inquinate; detiene le banche dati dell'Anagrafe e dei Censimenti dei Siti potenzialmente contaminati, comunica ai Comuni competenti per territorio l'inserimento di un sito nell'Anagrafe.

la Giunta Regionale, con propria Deliberazione, ha adottato il Piano Regionale di Bonifica che è stato quindi approvato con Delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013 dal Consiglio Regionale.

con la Legge Regionale n. 14/2016, all'art. 14, sono stati disciplinati i contenuti del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate;

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 27/07/2016 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema è stata incaricata di predisporre una proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica contenente, tra l'altro:

- l'individuazione dei siti rispondenti alla classificazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano e non inclusi negli allegati al PRB vigente;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi

- l'ordine di priorità degli interventi sulla base di una valutazione comparata del rischio;

i Regi Lagni sono la maggiore fonte di inquinamento del litorale Domiziano, nonostante siano stati realizzati costosissimi depuratori che non depurano le acque di oltre 100 comuni del casertano, napoletano e avellinese, sversandole in mare;

il risanamento dei Regi Lagni è un passaggio fondamentale per il rilancio agricolo e industriale di uno dei territori strategici per lo sviluppo della Campania;

che in un tratto di litorale di circa 27 km vengono scaricate acque inquinate provenienti da circa 4 milioni di abitanti e da numerosi insediamenti zootecnici e industriali ubicati nella Pianura Campana, nel bacino dei Regi Lagni e del Volturno. Tanto per avere un'idea si ricorda che in base alle ricerche eseguite nell'area si valuta che avvenga un'immissione, nei canali che attraversano il territorio, di circa 400 milioni di mc/anno di acque di scarico inquinate; circa 600 milioni di mc/anno di acque solo parzialmente e saltuariamente trattate sono immesse lungo il litorale;

le acque inquinate sono prevalentemente distribuite verso i Campi Flegrei e la costa sudorientale di Procida dalle correnti costiere determinando un sensibile ampliamento della costa non balneabile.

che a due giorni dalla fine del lockdown la foce del fiume Agnena è stata invasa da una vitosa ed enorme macchia era e maleodorante e che a seguito di segnalazioni ci sono indagini in corso da parte della Procura della Repubblica di Caserta;

Considerato che

gli interventi di bonifica vanno necessariamente coordinati con interventi di tipo strutturale quali la chiusura di scarichi abusivi, la realizzazione di reti fognarie, l'adeguamento degli impianti di depurazione, il ripristino della sezione idraulica;

gli impianti sono sempre gli stessi e non ricevono che una parte del carico per i quali sono generalmente progettati e questo perché sono assenti ancora molti collegamenti tra le reti fognarie e i depuratori e a ogni pioggia i "troppo pieno" scaricano nei corpi ricettori, canali, torrenti, fiumi e mare i liquami fognari;

l'emergenza Covid-19, avendo fermato il comparto "zootecnico" che recapita i reflui nel canale Agnena, ha ridotto l'inquinamento da inquinanti tossici e cancerogeni, che sono stati ripetutamente registrati dall'Arpac;

Atteso che

a sole 48 ore dalla ripresa delle attività industriali, con l'inizio della cosiddetta "Fase 2", sono ricominciati gli sversamenti nelle acque del Agnena, della cui vicenda hanno dato notizia e risalto gli organi di stampa regionali e nazionali;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi

Tutto ciò premesso e considerato, Interroga il Sig. Assessore all'Ambiente al fine di sapere:

-quali azioni intende intraprendere nel breve periodo al fine di fermare gli sversamenti nel canale Agnena;

-quali tipologie di intervento intende realizzare sul litorale domitio che da anni è drasticamente non balneabile per inquinamento.

-a che punto è il programma di recupero dei Regi Lagni e quanto tempo è stato previsto per la realizzazione degli interventi;

-se a seguito delle numerose denunce e segnalazioni circa la ripresa degli sversamenti nelle acque del fiune Agnena, intende richiedere più controlli sugli scarichi abusivi e nocivi;

Il Consigliere regionale

Vincenzo Maraio